



TUTTI I GIORNI 25 MAGGIO - 2 LUGLIO (ORE 19) | BASILICA DI SAN VITALE

Vespri a San Vitale

All'ora del vespro, la Basilica si anima di suoni e mistiche voci

■ dal 25 al 31 maggio

VARIAZIONI GOLDBERG: TRA SPIRITUALITÀ E MATEMATICA

Trio Quodlibet

violino Mariechristine López

viola Virginia Luca

violoncello Fabio Fausone

Johann Sebastian Bach

Variazioni Goldberg Bwv 988 (1741-1745)

Aria - 30 Variazioni - Aria da capo

versione per trio d'archi di Bruno Giuranna

La percezione di perfezione che rapisce chi entra nella Basilica di San Vitale, immerso nella bellezza che scaturisce da quell'equilibrato intreccio di fede e matematica, spiritualità e geometria, è lo stesso che avvolge l'ascoltatore che si introduce nel perfetto equilibrio armonico della musica di Bach, ineffabile sintesi, anch'essa, di arte e geometria, rapporti numerici e spiritualità. Cosa ci può essere di più affascinante e coinvolgente dell'ascoltare uno dei massimi capolavori di Johan Sebastian Bach, le Variazioni Goldberg nella versione per trio d'archi di Bruno Giuranna, eseguito dal Trio Quodlibet sotto l'oro dei mosaici di San Vitale?

■ dal 1 al 4 giugno

IL MOVIMENTO CECILIANO A RAVENNA: OMAGGIO A GIUSEPPE CALAMOSCA

Coro Polifonico "Ludus Vocalis"

organo Cristina Bilotti

direttore Stefano Sintoni

Giuseppe Calamosca (Imola 1872-Ravenna 1962)

Entrata per organo

Due Mottetti Pasquali: *Haec Dies* - *Terra Tremuit*, op. 28

Missa *Ave Maris Stella* (*Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei*) op. 12

Mottetto *Ave Maris Stella* op. 16

O Bella mia Speranza op. 4

Il coro ravennate Ludus Vocalis diretto da Stefano Sintoni, riporta alla luce alcune composizioni sacre di Giuseppe Calamosca aderenti allo spirito del Movimento Ceciliano che, con l'emanazione nel 1903 del Motu Proprio *Inter Sollicitudines* di papa Pio X, intendeva riportare la musica liturgia alla purezza del canto gregoriano e della polifonia rinascimentale, sottraendola all'influsso del melodramma e della musica popolare.

Giuseppe Calamosca, diplomatosi a Pesaro sotto la guida di Pietro Mascagni, nel 1897 fu nominato organista e direttore di coro presso la cattedrale di Imola. Nel 1905 fu nominato organista e maestro di cappella a Ravenna su indicazione di Marco Enrico Bossi. Fu insegnante di armonia all'Istituto Verdi di Ravenna dal 1923 al 1930.



■ dal 5 al 7 giugno

GRANDI PAGINE CORALI

Coro dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi" di Ravenna

soprano Alessandra Colacoci

mezzosoprano Anna Bessi

tenore Roberto Rilievi

baritono Gregorio Stanga

organo Andrea Berardi

direttore Antonio Greco

Michelangelo Grancini (1605-1669) *Dulcis Christe* per coro a 2 voci e organo

Pietro Gnocchi (1689-1775) *Ave maris stella* per coro a 4 voci e organo

Franz Schubert (1797-1828) *Zum Sanctus* per coro a 4 voci e organo

Gregorio Allegri (1582-1652) *Adoremus in aeternum* per coro a 4 voci e organo

M. Duruflé (1902-1986) *Notre Père* per coro a 4 voci a cappella

Gregorio Allegri *Miserere mei, Deus* per coro a 9 voci a cappella

A celebri pagine corali di scuola lombarda del milanese Michelangelo Grancini e del bresciano Pietro Gnocchi, fa da contraltare il celeberrimo *Miserere* di Gregorio Allegri, straordinario rappresentante della scuola polifonica romana. Il *Miserere*, da lui composto per il servizio delle tenebre della Settimana Santa, è una delle composizioni più celebrate nella storia musicale della Cappella Sistina. Mozart quattordicenne lo ascoltò, in occasione del suo viaggio in Italia nel 1770. Lo trovò tanto bello da chiedere una copia della partitura, copia negatagli, perché il papa non permetteva che la composizione fosse eseguita fuori dal Vaticano. Fu così che Wolfgang lo trascrisse avendolo memorizzato al primo ascolto... Completano il programma due mirabili esempi polifonici tratti dal romanticismo tedesco (Schubert, "Zum Sanctus" dalla *Deutsche Messe*) e dalla letteratura francese del '900 (Duruflé, "Notre Père").

■ dal 8 al 14 giugno

SEI CORDE DI SPIRITUALITÀ

espressioni del sacro dalla letteratura per liuto alle moderne composizioni per chitarra

chitarra **Gabriele Balzerano**

Silvius Leopold Weiss Ciaccona in Sol minore (~1730)

Johann Sebastian Bach Preludio e fuga dalla Suite BWV 998 per liuto (~1736)

Fernando Sor Mouvement de prière religieuse op. 31 n.23 (1828)

Agustin Barrios Una limosnita por amor de Dios (1944)

La catedral (~1914) *Preludio, Andante religioso, Allegro solenne*

Mario Castelnuovo-Tedesco "Ave maria" da Preludi e studi op.120 (1967)

Gabriele Balzerano Dies irae (2008)

Carlo Domeniconi Presto - dalla Koyunbaba suite op. 19 (1985)

Dalla magia della letteratura per liuto fino alle moderne espressioni della chitarra, il concerto proposto dal chitarrista Gabriele Balzerano è un percorso di fede e spiritualità raccontato in musica da grandi autori per chitarra: il viaggio comincia dalla Cattedrale di San Jose in Montevideo - che ha ispirato il capolavoro di Barrios - raggiunge il monastero di Montserrat dove Fernando Sor si formò musicalmente e ne compose questa sua intima e struggente visione musicale, rivisita il canto gregoriano col *Dies irae* dello stesso Balzerano e infine incontra un mistico del XII secolo nella suite *Koyunbaba* di Carlo Domeniconi, ricca di suggestioni e rimandi.



■ dal 15 al 21 GIUGNO

MARIA, DOLCE MARIA

musiche sacre di compositrici barocche

Ensemble Produzioni Armoniche

soprano Miho Kamiya

arpa barocca Marianne Gubri

viola da gamba Silvia De Rosso

Francesca Caccini (1587 - 1640) *Maria, dolce Maria*

dal Primo libro delle musiche a una e due voci

Barbara Strozzi (1619 - 1677) *A Sant'Anna* dai Sacri musicali affetti op.5

Elisabeth Jacquet de la Guerre (1666-1729) *Sonata n.1 in La minore*

da *Sonates pour le violon et le clavecin*

Grave, Presto, Adagio, Courante-Reprise

Barbara Strozzi *Surgite, surgite* dai Sacri musicali affetti op.5

Il programma presentato dall'Ensemble Produzioni Armoniche è incentrato sull'evocazione di una devozione privata, femminile, intensa e intima allo stesso tempo, quale fu quella espresso da compositrici 'secolari' come Francesca Caccini - figlia dell'illustre Giulio, musicisti entrambi alla corte medicea - oppure Barbara Strozzi - allieva di Marcantonio Cesti e di Francesco Cavalli e attiva a Venezia. Elisabeth Jacquet-De la Guerre, clavicembalista, organista e compositrice, fu altrettanto apprezzata presso la corte del Re Sole per la sua musica strumentale oltre che per le numerose cantate sacre. Si tratta di un corpus di opere raramente eseguite pubblicamente, ma di altissima qualità compositiva e artistica.

■ dal 22 al 28 GIUGNO

PERCORSI E TECNICHE DELLA MUSICA SACRA

Gruppo vocale Heinrich Schütz

direttore Roberto Bonato

organo Andrea Berardi, Enrico Volontieri

22, 23, 27, 28 giugno - Parafresi poetiche sui Salmi

Claude Goudimel (c. 1514-1572) da «*Les 150 Pseaumes de David nouvellement mis en musique*» (ed. 1580)

Ainsi qu'on oit le cerf bruire a 4 voci

Benedetto Marcello (1686-1739) da «*Estro Poetico-Armonico. Parafresi sopra i secondi venticinque Salmi*»

Poesia di Girolamo Ascanio Giustiniani. Salmo XXXVI: *Non ti contristi* a 4 voci e organo.

W. A. Mozart (1756-1791) da «*Zwei deutsche Kirchenlieder*» KV 343 b

Als aus Ägypten (salmi 114-115) per una voce e basso continuo (armonizzazione a 4 voci)

24, 25, 26 giugno - "Parodie" polifoniche

Sequenza *Praeter rerum seriem*

Josquin Desprez (c1440-1521) Mottetto: *Praeter rerum seriem* (su tenor della sequenza) a 6 voci

Cipriano de Rore (1516-1565) Missa *Praeter rerum seriem* (parafresi del mottetto di Josquin) a 7 voci

La parafresi poetica occidentale e moderna dei salmi in versi, è un fenomeno di ogni tempo e di ogni lingua. Nel programma *Parafresi poetiche sui Salmi* Girolamo Ascanio Giustiniani ci offre la sua parafresi del *Salmo 36* piena di forza melodica e declamatoria. Marcello, con la sua musica, rifugge la polifonia virtuosistica allora in uso nel melodramma. L'anonimo versificatore tedesco del *Salmo 114-115* musicato da Mozart, riesce a strutturare il tutto in strofe della stessa quantità. Il risultato ottenuto, elegante e solenne nella sua semplicità, ne consente l'esecuzione anche da parte di un'assemblea liturgica.

Il programma "Parodie" polifoniche illustra le due principali tecniche in uso nel XVI secolo per la costruzione di un brano polifonico: la composizione su *Tenor* - in cui ad una voce è affidato l'elemento tematico posto a fondamento della elaborazione polifonica - e quella detta a *Parodia*, in cui l'elemento fondamentale destinato ad essere sviluppato è già in partenza un elemento polifonico tratto da un'altra composizione.



■ dal 29 giugno al 2 luglio

LAUDA CAMERALIS

canto e devozione femminile

Ensemble Korymbos

Elena Bassi, Frida Forlani, Silvia Testoni *voci*

Alessandra Fiori *voce, organo portativo, direzione*

Alida Oliva *voce, flauti*

Erica Scherl *viella, symphonia*

Marianne Gubri *arpa*

anonimo *Magnificat anima mea Domino*

anonimo *O vergin bella, lucente stella*

Gavin Bryars *Oi me lasso e freddo lo meo core Laude cortonese, Vol. II, Lauda 4 (2009)*

Antonio detto Zachara da Teramo *Nostra avvocata se' e sempre fusti* testo di anonimo
tradizione popolare, Val d'Enza, Parma *Miserere mei Deus*

Gavin Bryars *Cristo è nato et umanato Laude cortonese, Vol. I, Lauda 18 (2005)*

Francesco Landini *Per allegrezza di nostro signore* testo di anonimo
tradizione popolare, Ceriana, Imperia *Quasi cedrus*

Florilegio che raccoglie diverse suggestioni legate dal vincolo della devozione e del canto femminile, il programma proposto dall'Ensemble Korymbos attraversa la tradizione sacra dal nucleo più antico delle laude, a partire dal duecento. Adattate a musiche profane nel Tre e Quattrocento da autori come Landini, Ciconia, Binchois, riappaiono - come repertorio tardivo e assai poco noto - nella laudistica del XVIII secolo, per trovare compimento nelle laude di Gavin Bryars, noto compositore inglese vivente, che a questo genere ha dedicato ben 4 raccolte, prendendo i testi dal laudario di Cortona per elaborarne liberamente il profilo melodico.